

Congresso Regionale Lombardia AISOD – SIOH

Presso Ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo, sabato 3 Marzo 2018, si è svolto il Congresso Regionale AISOD – SIOH con grande partecipazione di pubblico

La giornata è stata introdotta dal Direttore dell'Unità Operativa di Odontostomatologia asst-pg 23 del medesimo Ospedale Dott. Umberto Mariani che ha presentato il congresso che è nato e si è sviluppato con una unione di intenti e di collaborazione tra le due società per parlare di pazienti "Special Needs", di Sedazione Cosciente e delle modalità di approccio a pazienti portatori di disabilità. Hanno portato i saluti il Direttore Sanitario asst-pg 23 Dott. Fabio Pezzoli e il Presidente Cao Bergamo e Componente Commissione Nazionale ECM che hanno manifestato la soddisfazione che l'incontro tra vari operatori odontoiatri, anestesisti e infermieri che si occupano di pazienti con disabilità si siano ritrovati a Bergamo. Hanno introdotto i lavori della giornata i due Presidenti Dott. Giovanni Grossi per AISOD e il Dott. Marco Magi per la SIOH.

La prima relazione è stata sviluppata dalla Professoressa Concenzione Tommasino docente di Anestesiologia e Rianimazione presso i Corsi di Laura di Odontoiatria e di Igiene Dentale dell'Università degli Studi di Milano che ha evidenziato l'efficacia e i limiti della Sedazione Cosciente Farmacologica a confronto dell'anestesia generale con le indicazioni e controindicazioni dei farmaci che usano in sedazione. Il dott. Alfonso Bosco ha evidenziato che sono poche le scuole universitarie che prevedono un percorso formativo per la creazione di Odontoiatri Sedazionisti, ma un grande numero di macchine per sedazione vendute, soprattutto in Lombardia.

Il Dott. Paolo Ottolina ha parlato della sfida e dell'approccio alla Persona con disabilità e ai loro familiari con un percorso con una metodologia d'intervento clinico assistenziale attraverso una specifica competenza comunicativa. La narrazione è strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i percorsi diagnostici terapeutici della Persona disabile. Il paziente disabile diventa Persona con la P maiuscola.

La Dott.ssa Anna Patrizia Ucci e i suoi collaboratori hanno posto in evidenza le procedure di approccio modulato NORA svolte presso Unità Operativa di Odontostomatologia asst-pg 23 di Bergamo. Ed in particolare il percorso che insieme all'ufficio qualità dell'asst ha ratificato come procedura condivisa la pratica di ansiolisi già da tempo utilizzata dal servizio disabili.

Il Dott. Roberto Rozza del centro DAMA della Clinica Odontoiatrica "Giorgio Vogel" dell'Università degli Studi di Milano ha evidenziato il percorso diagnostico clinico e terapeutico nel paziente con Sclerodermia con le difficoltà anatomico-fisio-patologiche per l'approccio di questi pazienti.

La Dott.ssa Maria Vittoria Lagrotta Unità Operativa di Anestesia Rianimazione asst-pg 23 di Bergamo ha evidenziato il consenso informato nel paziente disabile non collaborante candidato a procedure ambulatoriali in assenza di criteri di emergenza portando alla luce le problematiche medico-legali, di autorità o di amministratore di sostegno con un lavoro di équipe anche con la direzione sanitaria ospedaliera e la collaborazione di legali. La documentazione prodotta dal tavolo di lavoro è oggi quanto mai attuale e adeguata al panorama legislativo in vigore.

Il Dott. Angelo Giampaolo del centro DAMA della Clinica Odontoiatrica "Giorgio Vogel" dell'Università degli Studi di Milano ha illustrato le possibili procedure terapeutiche implantoprotesiche nei pazienti con disabilità. Tali procedure una volta erano negate ai pazienti disabili ora sono possibili grazie a una corretta procedura che parte dall'anamnesi e dall'inquadramento fisiopatologico del paziente e allo sviluppo della tecnologia odontoiatrica.

La giornata è terminata con la tavola rotonda, moderata dal Dott. Fausto Assandri a cui hanno partecipato i relatori e i presidenti di AISOD Dott. Giovanni Battista Grossi e di SIOH Dott. Marco Magi con varie domande poste dai colleghi in sala che hanno visto coinvolti anche odontoiatri che lavorano sul territorio o in libera professione. Tutto ciò dimostra l'interesse degli argomenti sviluppati con sinergismo delle due società scientifiche AISOD – SIOH ed è auspicabile il ripetersi di eventi simili con collaborazione delle società scientifiche.